



Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome **Vallée d'Aoste**

CONTRATTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

(ai sensi del Bando Garanzia Giovani per la realizzazione del progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta in attuazione del Piano Esecutivo Regionale 2014-2015 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1793 in data 12 dicembre 2014)

TRA

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, di seguito indicata come "Regione", rappresentata dal Dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, responsabile della Struttura regionale competente in materia di servizio civile, dott. Gianni Nuti nato ad Asti il 8 settembre 1964, residente in Sarre, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 852 in data 29 maggio 2015

E

Il/la sig.ra _____ nata il _____ a _____ e residente _____ di seguito indicata come "Giovane"

PREMESSO CHE

- Con provvedimento dirigenziale n. 2109 in data 29 maggio 2015 adottato dal Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, è stato approvato e ritenuto finanziabile il progetto di servizio civile regionale presentato ai sensi del Bando Garanzia Giovani Valle d'Aosta, in attuazione del Piano Esecutivo Regionale 2014-2015 denominato " _____ ", di seguito indicato come "Progetto", da realizzarsi presso _____ con sede _____;
- La struttura regionale competente in materia di servizio civile ha verificato la sussistenza dei requisiti previsti dal Bando pubblicato per la selezione dei 32 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in esecuzione del Bando Garanzia Giovani, per la realizzazione del progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta in capo al Giovane che partecipa al progetto sopra indicato;
- Con provvedimento dirigenziale n. _____ in data _____ è stata approvata la graduatoria dei volontari partecipanti alla selezione per il servizio civile regionale denominato " _____ ".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

1. Il presente contratto di servizio civile regionale contiene:
 - a. L'indicazione dell'Ente presso il quale il Giovane svolge il servizio civile e il Progetto di assegnazione;
 - b. La data di inizio e di conclusione del Progetto;
 - c. Il trattamento economico e giuridico del Giovane, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa di riferimento del servizio civile nazionale;
 - d. I diritti del Giovane;
 - e. Le norme di comportamento alle quali il Giovane deve attenersi e le relative sanzioni per il mancato rispetto;
 - f. I casi di interruzione del servizio civile e le relative conseguenze.

ART. 2

Ente di assegnazione, decorrenza e durata del Progetto

1. Il Giovane deve presentarsi in data _____ presso il _____ per partecipare al primo incontro di formazione generale obbligatoria.
2. La mancata presentazione del Giovane nel luogo e alla data indicati al punto 1. è considerata rinuncia al Progetto, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore valutabili dalla struttura regionale competente.
3. Il presente contratto ha validità annuale, a decorrere dal 1° ottobre 2015, data di inizio del Progetto e si conclude il 30 settembre 2016, data stabilita per la conclusione del medesimo.

ART. 3

Modalità di svolgimento del servizio civile

1. Le modalità operative dell'attività di servizio civile sono quelle indicate nel Progetto di servizio civile denominato:
" _____ " e concordate con l'Ente di assegnazione.

ART. 4

Trattamento economico e giuridico

1. L'attività svolta nell'ambito del Progetto non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità.
2. La Regione, ai sensi deliberazione della Giunta regionale n. 1793 in data 12 dicembre 2014, corrisponde al Giovane, per l'attività prestata, il trattamento economico pari ad € 433,80 corrispondente ad € 14,36 giornalieri per 30 giorni convenzionali al mese, che in presenza di altri

redditi concorre alla formazione del reddito imponibile. L'indennità è erogata a partire dalla fine del terzo mese di attività.

3. La Regione garantisce la copertura assicurativa per i casi di infortunio e di responsabilità civile verso terzi connessi alle attività svolte nell'ambito del Progetto alle condizioni previste dalla polizza assicurativa stipulata dalla Regione stessa a favore dei giovani in servizio civile regionale.

4. Sono a carico della Regione i costi della formazione generale, mentre sono a carico dell'Ente presso il quale si realizza il Progetto, gli eventuali costi derivanti dalla partecipazione del Giovane ad attività di formazione specialistica.

ART. 5

Malattie ed infortuni

1. L'assistenza sanitaria è garantita dal Servizio Sanitario regionale ed assicurata mediante la fruizione delle strutture pubbliche territoriali.

2. Il Giovane in caso di malattia o infortunio, ne deve dare tempestiva comunicazione all'Ente e presentare relativo certificato medico. Tutti i periodi di malattia e d'infortunio sono registrati nella cartella personale del Giovane e la relativa documentazione è ivi conservata.

3. Per la malattia spettano al Giovane 15 giorni di assenza retribuita per i quali deve essere presentata apposita certificazione. I suddetti giorni concorrono al raggiungimento del monte ore annuo obbligatorio, non comportano una riduzione dell'indennità e non vanno recuperati al termine del servizio civile. In caso di malattia che da luogo ad un'assenza che supera i 15 giorni fino ad un massimo di 45 giorni, si procede alla riduzione dell'assegno mensile, in proporzione ai giorni di assenza. Assenze ingiustificate fino ad un massimo di 3 giorni comportano una riduzione dell'assegno mensile, in proporzione ai giorni di assenza. In caso di malattia superiore a 45 giorni o di assenza ingiustificata oltre 3 giorni, il volontario cessa dal servizio.

4. In caso d'infortunio, per quanto concerne le modalità di denuncia del sinistro e gli adempimenti correlati, il Giovane dovrà attenersi a quanto indicato nel contratto di assicurazione stipulato dalla Regione e consultabile presso gli uffici della Struttura politiche sociali e giovanili.

5. Per gli infortuni avvenuti durante l'orario di servizio, i giorni di assenza non sono computati nel numero dei giorni di malattia spettante nell'arco del servizio. In caso di assenza dovuta a infortunio occorso durante e per effetto delle attività svolte nel servizio, ivi compreso il tragitto da e per il luogo in cui la prestazione debba essere effettuata, al Giovane spetta l'intera retribuzione fino a completa guarigione clinica. Il periodo di assenza dal servizio, in questi casi, è considerato prestato a tutti gli effetti.

ART. 6

Diritti del Giovane

1. La Regione si impegna a vigilare affinché sia garantito al Giovane il rispetto di quanto previsto dal Progetto.

ART. 7

Doveri del Giovane

1. Il Giovane nello svolgimento del servizio è tenuto ad adottare un comportamento improntato al senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio e a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del Progetto.
2. Il Giovane è tenuto a svolgere i compiti relativi all'attuazione del Progetto con la massima cura e diligenza. In particolare il Giovane ha il dovere di:
 - a) Sottoscrivere la "Carta di impegno etico del servizio civile regionale", che è allegata al presente Contratto di servizio civile e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - b) Presentarsi presso la sede dell'Ente nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio civile;
 - c) Comunicare per iscritto all'Ente ed alla struttura regionale competente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio civile regionale;
 - d) Comunicare all'Ente, entro il secondo giorno in caso di malattia, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la relativa certificazione medica;
 - e) Seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del Progetto impartite dall'operatore locale di progetto (OLP);
 - f) Partecipare alla formazione prevista dal Progetto;
 - g) Rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile. L'orario del servizio civile indicato nel Progetto individuale è considerato un orario di riferimento e non può essere inferiore alle 30 ore settimanali, fermo restando il rispetto dell'obbligo del monte ore annuo di 1.400 ore. L'orario di servizio è soggetto a flessibilità e, pertanto, sono consentite variazioni all'orario di riferimento purché siano compensate all'interno dello stesso mese;
 - h) Non assentarsi dalla sede di assegnazione durante l'orario di svolgimento delle attività senza autorizzazione dell'operatore locale di progetto (OLP);
 - i) Rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta improntata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio civile;
 - j) Astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente;
 - k) Non superare i giorni di permesso consentiti durante il periodo di servizio.

ART. 8

Sanzioni disciplinari

1. In caso di violazione dei doveri previsti dal presente contratto, ferme restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale e amministrativa previste dalla normativa vigente, al Giovane sono irrogate le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:
 - a) Rimprovero scritto;
 - b) Decurtazione del trattamento economico da un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio;

la decurtazione per un importo pari ad un giorno di servizio si applica nei casi di:

- Inosservanza delle disposizioni relative all'orario dello svolgimento delle attività e all'assenza per malattie o per maternità;
- Condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri giovani in servizio civile;
- Negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio.

La decurtazione per un importo superiore a un giorno di servizio si applica nei casi di:

- Particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale o scritto e della detrazione dell'assegno di importo pari a un giorno di servizio;
- Rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive e alle istruzioni fornite dall'operatore locale di Progetto o del responsabile locale dell'Ente;
- Comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione del Progetto.

c) Esclusione dal servizio civile regionale. Tale sanzione disciplinare si applica nei casi di:

- Particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione del trattamento economico fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni;
- Persistente e insufficiente rendimento del Giovane in servizio civile, che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del Progetto;
- Comportamento da cui derivi un danno grave all'Ente, alla Regione o a terzi;
- Comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo;
- Assenza arbitraria ed ingiustificata dal servizio, da cui derivi pregiudizio per gli utenti o per la funzionalità delle attività dell'Ente.

2. Le sanzioni disciplinari, di cui al punto 1), sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto, intenzionalità del comportamento, effetti prodotti, eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, reiterazione della violazione.

3. Al Giovane responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, può essere applicata solo la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

ART. 9

Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono adottate previa contestazione scritta dell'addebito e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

2. La contestazione è effettuata tempestivamente dalla Struttura regionale competente sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente, e contestualmente resa nota all'interessato dall'Ente stesso, in ordine al comportamento del Giovane che si presume costituisca violazione dei doveri previsti dal presente contratto. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene adeguata al comportamento; la contestazione deve altresì contenere il termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a

dieci giorni, entro cui il Giovane, che ha comunque facoltà di essere sentito ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni.

3. La Struttura regionale competente adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del Giovane.

4. Il provvedimento sanzionatorio deve descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione, indicare la procedura seguita nella fase della contestazione, contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.

5. Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni del Giovane nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta.

ART. 10 **Esclusioni e interruzioni**

1. Il superamento del periodo di malattia previsto dall'articolo 5, punto 3, l'applicazione della sanzione disciplinare di cui all'articolo 9, punto 1, lettera c) ed il venir meno, nel corso del servizio, di uno dei requisiti richiesti dalla legge comportano l'esclusione del Giovane dalla prosecuzione del progetto con conseguente interruzione del medesimo.

2. L'esclusione è disposta con atto del dirigente responsabile della Struttura regionale competente in materia di servizio civile.

3. In tutti i casi di esclusione di cui al punto 1), il servizio prestato non ha validità ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti per la partecipazione al progetto.

4. Il volontario non può interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese di svolgimento dello stesso. Nel caso di interruzione del servizio civile regionale, prima della data di fine attività prevista dal contratto, al volontario sarà riconosciuta un'indennità pari al periodo di servizio effettivamente svolto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Il Dirigente
della Struttura politiche sociali e giovanili

dott. Gianni Nuti
(timbro e firma)

Il responsabile dell'Ente di assegnazione
(timbro e firma)

Il Giovane

in servizio per il progetto
di servizio civile regionale



Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome Vallée d'Aoste

Allegato al contratto di Servizio Civile

CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE

La Regione Valle d'Aosta, in conformità alle finalità della L.R. 30/2007:

- *promuove* l'esperienza del servizio civile nello spirito di leale collaborazione con lo Stato Italiano e le istituzioni nazionali competenti,
- *propone* l'opportunità di partecipazione al Servizio Civile a tutte le persone interessate – grazie alla realizzazione di progetti sperimentali – così che possano esprimere il proprio protagonismo a favore della comunità valdostana,
- *organizza* tale esperienza di cittadinanza attiva nella comunità valdostana, integrando e rendendo sinergiche le disposizioni della normativa nazionale vigente in materia di servizio civile nazionale,
- *facilita* il diffondersi del "senso identitario" del sistema Servizio Civile in Valle d'Aosta ispirato al principio di sussidiarietà, nei valori di solidarietà, trasparenza ed eticità impegnandosi, altresì, a che l'esperienza di Servizio Civile svolta presso gli enti e le organizzazioni sia finalizzata ad azioni di utilità sociale per un'educazione alla cittadinanza attiva e solidale.

La struttura regionale per il Servizio Civile e gli Enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile all'interno del Bando Garanzia Giovani per la realizzazione del progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta in attuazione del Piano Esecutivo Regionale 2014-2015 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1793 in data 12 dicembre 2014, nel sottoscrivere la presente "Carta di impegno etico del Servizio Civile":

- *sono consapevoli* di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale e di promozione alla cittadinanza.

Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile:

- *rendono* vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, d'inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;

- *considerano* che il servizio civile regionale propone ai giovani ed alle altre persone che possono accedervi l'investimento di un periodo della loro vita e si impegnano, perciò, a far sì che tale proposta avvenga in modo trasparente e non equivoco, dichiarando cosa gli si propone di fare e cosa potranno apprendere durante il periodo di servizio civile presso l'ente, in modo da metterle nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;

- *affermano* che il servizio civile regionale presuppone come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare alle persone che svolgono il servizio civile, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno;

- *si impegnano* a garantire la crescita di tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo nel sistema servizio civile per assicurare un servizio civile di qualità realmente capace di trasmettere stili di vita partecipativi e solidali alla persone che svolgono il servizio ed alla collettività valdostana più in generale. In particolare gli enti si impegnano a far svolgere al proprio personale impegnato nel servizio civile i percorsi formativi appositamente previsti dal documento di programmazione triennale; la Regione garantisce una pluralità di interventi – tra loro complementari – volti a facilitare, accompagnare e supportare gli enti al fine di renderli autonomi rispetto alle competenze loro richieste;

- *riconoscono* il diritto delle persone che svolgono il servizio civile regionale di essere impegnate per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolte nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica e riprogettazione degli interventi e delle azioni. Riconoscono, altresì, il diritto di queste persone di non essere impiegate in attività non condivise dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto, di lavorare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarle e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire dalle loro modalità di presenza nell'ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;

- *chiedono* alle persone che presentano domanda per il servizio civile di accettare – sottoscrivendo la presente Carta all'atto di presentazione della domanda di selezione – il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di servizio civile regionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;

- *si impegnano* a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale e regionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani;

- *condividono* l'idea di un sistema Servizio Civile, come “bene pubblico”, che coinvolge la persona in tutto l'arco della sua vita, sia come protagonista dell'esperienza che come beneficiaria di una specifica formazione civica. Un servizio alla collettività da iscrivere tra le realtà che costituiscono il “bene comune” da rigenerare e da rianimare nei territori e per l'intera comunità locale.

- *promuovono* l'esperienza di Servizio Civile proponendola a tutti i cittadini residenti in Valle d'Aosta con l'obiettivo comune del sostegno all'integrazione fra le generazioni, gli individui e la comunità locale. Una proposta di un sistema di Servizio Civile radicata nella comunità che aiuti i cittadini a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse esistenti sul territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica e di impegno per la giustizia.

Luogo e data

Il dirigente dell'Ufficio regionale competente

Il Rappresentante legale dell'Ente/organizzazione (*timbro e firma*).....

Il Giovane